

SCIOPERO DELLA FAME PREARIO RICOVERATO

Palermo — «Il nostro è un gesto estremo per ribadire con forza che quello attuato dal governo è il più feroce attacco alla scuola pubblica mai registrato». Lo ha detto Giacomo Russo, assistente tecnico precario di 32 anni che con due colleghi è in sciopero della fame da 8 giorni davanti all'ex provveditorato di Palermo; uno dei tre, Pietro Di Grusa, 50 anni, precario da 25 e cardiopatico, l'altro ieri è stato ricoverato in ospedale. «I medici dicono che devo riprendere ad alimentarmi — ha raccontato Di Grusa — Ma essere precario significa non potere sognare il futuro. Senza un lavoro io sono già un uomo morto».

